



Città di Vicenza

Insignita di due Medaglie d'Oro al Valore Militare
per il Risorgimento e la Resistenza

Allegato sub. 1)

PROGETTO DI SERVIZIO

RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI E DI PSICOLOGIA TERRITORIALE PER MINORI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI VICENZA PER IL PERIODO 01.09.2023 – 31.08.2026

Art. 1 – Oggetto del servizio

L'appalto ha per oggetto la gestione dei Servizi Educativi e di Psicologia Territoriale rivolti ai minori residenti nel Comune di Vicenza, in situazione di rischio evolutivo e alle famiglie in difficoltà nell'esercizio delle funzioni di educazione, protezione e cura dei minori.

Tali servizi saranno attivati a supporto dei progetti di affido familiare curati dal Centro per l’Affido e la Solidarietà Familiare (CASF).

I servizi in oggetto svolgono attività di osservazione, valutazione e sostegno psicologico ed educativo e si articolano nelle seguenti tipologie, descritte in dettaglio all’art. 3:

- a) Sostegno socio-educativo
- b) Servizio educativo domiciliare
- c) Servizio educativo professionale
- d) Servizio educativo professionale presso il Centro Affidi e Solidarietà Familiare (CASF)
- e) Servizio di psicologia territoriale.

L’affidamento prevede un monte ore annuo così suddiviso:

- n. 8416 ore annue di sostegno socio-educativo e servizio educativo domiciliare
- n. 2450 ore annue di servizio educativo professionale
- n. 936 ore annue di servizio educativo professionale presso il CASF
- n. 1248 ore annue di servizio di psicologia territoriale
- n. 156 ore annue di coordinamento dei servizi sopraindicati.

Art. 2 – Finalità

I Servizi Educativi consistono in un complesso di attività di tipo socio-educativo, individuate da un Progetto Quadro e realizzate attraverso un Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.), rivolto ai minori in carico ai Servizi Sociali del Comune di Vicenza, così come previsto dal vigente Regolamento delle prestazioni e dei servizi sociali.

Il servizio è reso al minore, singolarmente o in gruppo, a domicilio o nelle sedi della vita di relazione e socializzazione, ed alla sua famiglia; il servizio è, altresì, finalizzato all'osservazione delle dinamiche relazionali della famiglia per stimolare la capacità di negoziazione dei conflitti e di riconoscimento dei bisogni dei figli.

Nei casi più complessi l'intervento educativo può attuarsi a sostegno delle forme di affido familiare ed eterofamiliare o nella fase di rientro del minore in famiglia dopo un periodo di accoglienza in comunità.

Servizi Sociali

Contrà Busato 19 · 36100 Vicenza

tel. 0444 222520

mail: segreteria@direzioneeservizisociali@comune.vicenza.it

pec: vicenza@cert.comune.vicenza.it



VICENZA CITTÀ
FINALISTA
CAPITALE ITALIANA
DELLA CULTURA **2024**



Il Servizio ha la finalità di rimuovere o contenere le cause del disagio del minore contrastando i fattori di rischio psico-sociale, di promuovere le capacità educative della famiglia sostenendo le risorse personali, sociali e relazionali dei componenti, e di favorire il raccordo con le risorse del territorio e del contesto di vita.

Per queste finalità i Servizi educativi adottano, ove appropriato, il programma P.I.P.P.I (Programma di Intervento di Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) rivolgendosi in via prioritaria alle famiglie cosiddette negligenti, caratterizzate da significative carenze nella capacità di rispondere in modo adeguato ai bisogni dei figli minori, attraverso il consolidamento della rete dei servizi .

Il Servizio di Psicologia Territoriale esercita la propria funzione in collaborazione coordinata con i Servizi Educativi nei contesti in cui si manifesta un disagio psicologico, siano essi familiari, individuali o nelle aggregazioni sociali, a causa di condizioni socio-economiche precarie, di emarginazione o di povertà educativa. Il Servizio di Psicologia Territoriale promuove azioni finalizzate ad un armonico sviluppo psicologico del minore in ambito familiare e nel contesto sociale di riferimento ed esercita funzioni di valutazione, pianificazione degli interventi psico-educativi e di monitoraggio degli esiti nell'ambito del progetto quadro definito dal Servizio Sociale del Comune di Vicenza.

Art. 3 – Tipologie di servizi educativi

a) Sostegno socio-educativo

Il Sostegno socio-educativo è un intervento educativo individuale, svolto dalla figura dell'Educatore professionale, rivolto a minori dai 3 ai 17 anni, che manifestano un disagio personale, familiare e relazionale; è finalizzato a promuovere il benessere del minore, rafforzando la competenza educativa dei genitori. Consiste nell'affiancamento da parte di un Educatore nelle attività quotidiane del minore, siano esse didattiche, educative e di socializzazione, al fine di favorire lo sviluppo dei processi di conoscenza, le competenze, le abilità operative e l'ampliamento della sfera relazionale.

L'obiettivo primario dell'intervento di sostegno socio-educativo è la rimozione o la riduzione delle cause determinanti il disagio del minore e la promozione di un percorso di cambiamento e autonomia educativa della famiglia, sostenendo le risorse in essa presenti. Si propone di offrire al minore dei modelli educativi alternativi e delle possibilità talvolta assenti nei nuclei familiari culturalmente ed economicamente poveri, aiutandolo ad integrarsi nella società e nei gruppi di coetanei.

Le prestazioni richieste all'affidatario del servizio comprendono:

- predisposizione del Progetto Educativo Individuale (P.E.I.)
- attività didattiche finalizzate al raggiungimento di obiettivi educativi
- attività ricreative, sportive e di tempo libero (finalizzate alla conoscenza del territorio, dei luoghi pubblici, dei luoghi di aggregazione e dell'incontro con i pari)
- attività collettive da svolgersi in gruppo, che dovranno essere programmate con l'Assistente Sociale di riferimento anche in relazione al rapporto educatori/minori
- utilizzo di tecniche e strumenti per lo sviluppo delle capacità relazionali del minore con l'adulto e con i pari ed interiorizzazione di norme e comportamenti
- affiancamento dei genitori per stimolare la capacità di negoziazione e di ricomposizione dei conflitti
- supporto nell'accesso ai servizi educativi, socio-sanitari e specialistici a favore del minore e della sua famiglia
- verifiche periodiche del P.E.I. con l'Assistente Sociale di riferimento ed elaborazione di relazioni dalla stessa richieste.

Servizi Sociali

Contrà Busato 19 · 36100 Vicenza

tel. 0444 222520

mail: segreteria@direzioneservizisociali@comune.vicenza.it

pec: vicenza@cert.comune.vicenza.it



Le attività possono essere realizzate presso il domicilio del minore e, ove non possibile o non compatibile con le finalità del Servizio, in locali adeguati ad uso esclusivo dell'aggiudicatario. In relazione alla natura delle attività, le prestazioni possono essere realizzate, altresì, in spazi esterni o luoghi di aggregazione concordati con il Servizio Sociale e individuati all'interno del P.E.I. (scuola, parrocchia, centri sportivi, rete sociale, ecc.).

b) Servizio educativo domiciliare

Il Servizio educativo domiciliare, svolto dalla figura dell'Educatore professionale, è destinato ai nuclei familiari portatori di una storia di fragilità educativa e di disagio psicologico e/o sociale; è altresì destinato a famiglie in condizione di isolamento sociale, relazionale o di grave conflitto intrafamiliare o che attraversano fasi critiche o traumatiche del ciclo di vita.

Il servizio è indicato quando si ipotizza la presenza nella famiglia di risorse sufficienti per intraprendere un percorso di cambiamento evolutivo nella relazione con i figli di età compresa tra 0 e 17 anni, con la finalità di evitare il collocamento del minore al di fuori della sua famiglia di origine. Si propone inoltre di implementare le competenze genitoriali e di rafforzare o creare reti sociali di sostegno.

Il Servizio può essere inoltre attivato per accompagnare la famiglia nella fase del rientro del minore dopo un periodo di allontanamento o collocamento extrafamiliare disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Nell'ambito di queste finalità le prestazioni richieste all'affidatario consistono nel:

- realizzare attività di osservazione e valutazione delle dinamiche familiari, anche finalizzata a fornire elementi utili alla diagnosi clinica e sociale per la realizzazione di interventi di protezione dei minori;
- promuovere il consolidamento di relazioni familiari positive ed efficaci implementando le competenze genitoriali;
- sostenere nei genitori il riconoscimento dei bisogni evolutivi dei minori per contrastare fenomeni di trascuratezza o maltrattamento;
- sostenere la collaborazione con i servizi socio-sanitari e specialistici eventualmente coinvolti nel Progetto Quadro;
- rinforzare la capacità di reinserimento sociale dei genitori e/o dei componenti adulti della famiglia, attivando gli strumenti per la formazione, l'aggiornamento e la partecipazione sociale;
- sostenere i soggetti più fragili nell'acquisizione di abitudini e stili di vita orientati alla riduzione degli sprechi, per contrastare fenomeni di impoverimento e indebitamento;
- accompagnare il processo di riadattamento della famiglia al rientro del minore dopo un periodo di collocamento in strutture educative extrafamiliari o in conclusione di un progetto di affido.

Gli interventi vengono definiti nel Progetto Quadro e realizzati attraverso il P.E.I. in un arco temporale solitamente breve, con un utilizzo di un monte ore concentrato e una successiva rilevazione degli esiti. Il Servizio non è sostitutivo delle competenze dei genitori, ma richiede un alto coinvolgimento degli stessi.

c) Servizio Educativo Professionale (S.E.P.)

Il Servizio educativo professionale ha l'obiettivo di intervenire, con finalità preventiva, sul territorio cittadino in ordine alle dinamiche di impoverimento educativo nei confronti dei minori, con particolare attenzione ai temi della multiculturalità e dell'integrazione sociale.

Interviene nel contesto territoriale di riferimento favorendo l'emersione delle risorse informali (famiglie, singoli, gruppi di pari,...) per favorire l'integrazione dei minori.

Servizi Sociali

Contrà Busato 19 · 36100 Vicenza

tel. 0444 222520

mail: segreteria@direzioneeservizisociali@comune.vicenza.it

pec: vicenza@cert.comune.vicenza.it



A tal fine, e in stretta collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Vicenza, sviluppa collaborazioni con enti, istituzioni scolastiche ed educative, parrocchie, associazioni, gruppi sportivi per avviare azioni positive a contrasto di fenomeni quali l'abbandono scolastico, l'isolamento sociale, la costituzione di gruppi devianti; in collaborazione con i Servizi Sociali organizza l'attività di conoscenza e mappatura delle risorse del territorio per implementare una rete di collaborazioni e iniziative a favore dei bambini, degli adolescenti e delle famiglie.

Tale tipologia di servizio effettuata, in stretta collaborazione con i Servizi Sociali, un'attività di osservazione e valutazione nei confronti dei nuclei familiari fragili e dei minori a rischio intercettati sul territorio, al fine di consentire la pianificazione degli interventi sociali ed educativi più appropriati.

Le prestazioni richieste all'aggiudicatario comprendono:

- attività di prima osservazione e valutazione educativa rivolta ai minori e ai nuclei familiari in situazione di disagio sociale;
- accompagnamento nei percorsi di inserimento dei minori in disagio nelle attività extrascolastiche, formative ed aggregative, collaborazione con le scuole e con le attività di doposcuola;
- consulenza educativa a persone, famiglie e gruppi per la prevenzione del disagio;

Data la particolarità delle attività suddette, che richiedono un continuativo riferimento per il territorio, è necessaria l'individuazione di educatori dedicati, che effettueranno il loro servizio prevalentemente presso i Centri di Servizio Sociale Territoriale.

d) Servizio Educativo Professionale presso il Centro Affidi e Solidarietà Familiare (CASF)

Il Servizio Educativo Professionale di cui al presente paragrafo collabora con l'equipe multiprofessionale del Centro Affidi e Solidarietà Familiare nell'ambito delle prestazioni di natura socio-educativa a sostegno dell'affido familiare residenziale o diurno di minori per i quali è attivo un procedimento giudiziario di temporaneo allontanamento dal nucleo familiare di origine.

In considerazione della convenzione vigente che disciplina il funzionamento del CASF a favore dei Comuni del Distretto Est dell'Ulss 8 Berica e che individua il Comune di Vicenza quale ente capofila, le prestazioni educative rese nell'ambito di tale Servizio sono rivolte ai minori e alle famiglie accoglienti che risiedono nel territorio del Distretto Est.

Le prestazioni richieste all'educatore presso il CASF sono le seguenti:

- sostegno ai progetti di affido familiare, in collaborazione con il Servizio Sociale competente e con gli operatori del CASF, con particolare riguardo alle fasi di avvio e conclusione delle esperienze di affido;
- partecipazione, su richiesta del Comune di Vicenza, alle azioni di sensibilizzazione del territorio sui temi della solidarietà e della responsabilità sociale, per far emergere risorse e progetti per lo sviluppo delle reti solidaristiche (es: campagne informative sui temi dell'affido familiare);
- consulenza educativa alle famiglie accoglienti.

e) Servizio di Psicologia Territoriale

Il Servizio di Psicologia Territoriale ha l'obiettivo di coadiuvare gli Assistenti Sociali del Comune di Vicenza in una prospettiva multidisciplinare e multiprofessionale, intervenendo, per la parte di specifica competenza, nella valutazione del bisogno e delle diverse manifestazioni del disagio psico-sociale ed educativo, individuale e familiare, e nel sostegno alla genitorialità.

Servizi Sociali

Contrà Busato 19 · 36100 Vicenza

tel. 0444 222520

mail: segreteria@direzioneservizisociali@comune.vicenza.it

pec: vicenza@cert.comune.vicenza.it



Nell'ambito dei progetti di prevenzione dell'allontanamento dei minori dal nucleo familiare (progetto P.I.P.P.I.) collabora nel processo di valutazione dei rischi evolutivi del minore, promuove il sostegno psicologico ai nuclei familiari neglienti e lo sviluppo dei fattori di protezione familiare.

Partecipa con gli operatori interessati al monitoraggio e alla verifica degli esiti dei progetti educativi individualizzati di cui all'art 6.

Il Servizio di Psicologia Territoriale collabora, su richiesta dell'Assistente Sociale, nel percorso motivazionale nei confronti dei genitori fragili per orientarli ai Servizi di intervento quali il Serd, il Centro di Salute Mentale, la medicina specialistica.

Nell'ambito delle situazioni segnalate ai Servizi Sociali promuove interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle strutture aggregative e scolastiche dei minori con problemi sociali, agendo, a partire dalle singole situazioni, anche su fenomeni quali il bullismo, la dispersione scolastica, i disturbi della comunicazione nell'età evolutiva.

Data la specificità delle attività suddette, che richiedono un continuativo riferimento per il territorio e una collaborazione integrata con gli Assistenti Sociali comunali, si richiede l'individuazione di personale dedicato, che effettuerà il servizio prevalentemente presso i Centri di Servizio Sociale Territoriale.

Art. 4 - Coordinamento

L'attività di coordinamento è finalizzata alla programmazione dei Servizi Educativi richiesti dai Servizi Sociali del Comune di Vicenza al fine di garantirne l'avvio con tempestività ed assicurarne la regolare continuità. Il Coordinatore organizza e monitora i Servizi Educativi di cui all'art. 3 e il Servizio di Psicologia Territoriale.

Svolge, altresì, una funzione di indirizzo e sostegno tecnico agli educatori dedicati al servizio.

Il Coordinatore ha il compito di tenere i rapporti con i Servizi Sociali del Comune di Vicenza ed, in particolare con il Responsabile Unico del Progetto e il Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Il coordinatore, in particolare, :

- provvede all'organizzazione del personale dedicato al servizio;
- monitora e rileva le attività svolte dagli educatori;
- segnala tempestivamente all'assistente sociale di riferimento le eventuali sospensioni o le cessazioni del servizio;
- effettua incontri di verifica sull'andamento del servizio organizzati dal RUP e/o dal DEC e provvede a redigere i report richiesti dai medesimi con cadenza semestrale;
- cura gli adempimenti amministrativi e contabili connessi all'esecuzione del servizio.

Per le attività di coordinamento sarà riconosciuto un monte ore settimanale di n. 3 ore.

Art. 5 – Attivazione e svolgimento del Servizio di Sostegno socio-educativo e del Servizio educativo domiciliare

Il Comune valuta la domanda sociale, individua le priorità nell'accesso al servizio e i destinatari dello stesso, programma gli interventi educativi nei limiti delle risorse disponibili.

L'Assistente sociale valuta il bisogno e redige il Progetto Quadro, eventualmente coadiuvata nei casi più complessi dallo Psicologo Territoriale, individua gli utenti beneficiari del servizio, accoglie la domanda di attivazione, la istruisce nei termini del vigente Regolamento delle prestazioni e dei servizi sociali, quantifica le ore settimanali e la durata del servizio.

Il Dirigente dei Servizi Sociali, o suo delegato, autorizza, su proposta dell'Assistente sociale competente, l'attivazione del Servizio Educativo a favore del minore, ovvero ne dispone la

Servizi Sociali

Contrà Busato 19 · 36100 Vicenza

tel. 0444 222520

mail: segreteria@direzioneeservizisociali@comune.vicenza.it

pec: vicenza@cert.comune.vicenza.it



sospensione o la cessazione. Autorizzazione, sospensione e cessazione vengono comunicate alla famiglia e all'aggiudicatario del servizio.

Il monte ore di prestazione riconosciuto a ciascun minore dovrà avere, sempre, la preventiva autorizzazione dirigenziale.

Le prestazioni del Servizio Educativo saranno richieste, ordinariamente, con un preavviso di 15 giorni ad eccezione dei casi valutati dal Comune di particolare urgenza, per i quali la richiesta dovrà essere soddisfatta entro 5 giorni lavorativi.

L'Educatore Professionale predispone il P.E.I. entro le linee guida del Progetto Quadro, con particolare riferimento alla tipologia del Servizio Educativo richiesto e agli obiettivi indicati.

Nel programmare gli interventi e predisporre il piano di lavoro si dovrà tenere conto, per quanto possibile, dell'esigenza di continuità nel rapporto educatore-minore, curando la polivalenza degli interventi. Nel caso in cui si renda necessario un turn over degli operatori, l'appaltatore dovrà curare l'adeguato passaggio di consegne. Se, nel corso del servizio, l'educatore rileva situazioni di rischio o di degrado o accerta un rifiuto, da parte dell'utente, delle prestazioni programmate a suo favore, ha l'obbligo di segnalare tempestivamente all'Assistente Sociale di riferimento quanto rilevato.

Gli educatori partecipano agli incontri di verifica periodica del servizio organizzati dal Comune di Vicenza.

Art. 6 - Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.)

Il P.E.I. è strumento di lavoro dell'Educatore, elaborato tenendo conto del Progetto Quadro redatto dai Servizi Sociali competenti, nel quale vengono declinati obiettivi, tempi, modi e verifiche del Servizio Educativo richiesto.

Viene redatto in forma scritta dall'educatore professionale, in accordo con l'assistente sociale di riferimento e, nei casi che lo richiedono, con lo Psicologo Territoriale; per quanto possibile il PEI deve prevedere la sottoscrizione dei genitori e del minore.

Il P.E.I. si basa sull'attività osservativa condotta dall'educatore, sugli incontri pregressi svolti con altri operatori coinvolti nel caso, con la scuola e con eventuali agenzie educative; di norma la stesura del P.E.I. è successiva al periodo di osservazione, che richiede mediamente due mesi.

Per la stesura del P.E.I. è richiesto l'utilizzo di una scheda unica concordata con il RUP e/o il DEC del Comune di Vicenza per rendere i progetti omogenei e confrontabili tra loro.

Il P.E.I. rappresenta la declinazione degli obiettivi generali fissati nel Progetto Quadro in base alle caratteristiche del minore, delinea i percorsi e le metodologie educative; in particolare precisa:

- gli obiettivi fattibili programmati in collaborazione con l'Assistente sociale. Si intendono sia quelli rivolti al minore (acquisizione di abilità sociali, aumento dell'autostima, sviluppo dell'autonomia, supporto scolastico, ecc) sia quelli rivolti ai genitori (acquisizione di stili comunicativi adeguati, assunzione di responsabilità specifiche nei confronti dei figli, coinvolgimento nelle loro attività, presa di coscienza del proprio stile educativo ecc.);
- la definizione degli interventi e delle loro modalità di attuazione, specificando i soggetti che li attuano e quelli da coinvolgere. In linea con quanto previsto dal Progetto Quadro, vengono delineate le azioni da porre in essere rispetto ai minori (supporto nei compiti, avviamento ad attività sportive, accompagnamento presso servizi specialistici quali neuropsichiatria, logopedia, ecc.) e rispetto ai genitori (sostegno alla genitorialità attraverso colloqui, osservazione degli stili educativi, ecc.);
- le attività previste, ossia gli ambiti privilegiati su cui focalizzare l'intervento educativo (ambito della socializzazione, attività didattica, ampliamento degli interessi, autonomia, attività espressiva, acquisizione di competenze sociali, ecc.);

Servizi Sociali

Contrà Busato 19 · 36100 Vicenza

tel. 0444 222520

mail: segreteria@direzioneeservizisociali@comune.vicenza.it

pec: vicenza@cert.comune.vicenza.it



- il lavoro di rete con le altre istituzioni del territorio che collaborano alla realizzazione degli interventi e al raggiungimento degli obiettivi (si delineano quali soggetti della rete coinvolgere, le modalità ed i tempi);
- il monte ore ed i tempi di attuazione dell'intervento: si valuta la distribuzione delle ore settimanali previste per l'intervento;
- il luogo di svolgimento della prestazione in base alle caratteristiche del minore e della sua famiglia e rispetto agli obiettivi da raggiungere;
- l'attività di monitoraggio e di verifica, gli indicatori di valutazione dell'intervento (valutazione dell'esito, frequenza delle verifiche e soggetti coinvolti);
- gli strumenti e le metodologie educative più congruenti rispetto ai bisogni rilevati;
- le modalità e i tempi di coordinamento con i servizi sociali, con i servizi socio-sanitari, specialistici ed educativi. Viene definita la frequenza periodica degli incontri con l'Assistente sociale e con l'équipe che segue il caso, con i servizi educativi territoriali e con tutti gli operatori coinvolti, le modalità per l'aggiornamento reciproco in caso di situazioni di emergenza.
- le fasi conclusive del progetto: si definisce una prima ipotesi dei tempi di chiusura e le modalità per la chiusura dell'intervento.

Salvo richieste particolari, il P.E.I. viene rivisto annualmente dall'Educatore.

Per la predisposizione e l'aggiornamento del P.E.I. e per la compilazione delle schede mensili di servizio saranno riconosciute fino a 2 ore settimanali per Educatore.

Art. 7 – Compiti del Comune

E' competenza dei Servizi Sociali del Comune:

- predisporre il Progetto Quadro;
- presentare ai genitori e al minore l'Educatore e le finalità del Servizio Educativo;
- mantenere la relazione con la famiglia del minore;
- verificare la qualità del servizio in relazione agli obiettivi previsti dal Progetto Quadro e dal Progetto Educativo Individualizzato;
- valutare ed eventualmente disporre tempestivamente la riduzione/sospensione/cessazione del Servizio Educativo, qualora si modificassero le condizioni che ne hanno determinato l'avvio;
- rilevare e segnalare eventuali disservizi ai fini della loro tempestiva rimozione;
- rilevare e segnalare eventuale personale non idoneo ai fini della sua sostituzione;
- effettuare verifiche, anche a campione, circa la puntualità ed il rispetto dei piani orari da parte degli Educatori.

Art. 8 – Orario dei servizi educativi

I Servizi dovranno svolgersi durante tutto il corso dell'anno nel rispetto delle esigenze degli utenti.

Il Servizio di sostegno socio educativo ed il servizio educativo domiciliare verranno attivati dal lunedì al venerdì indicativamente dalle ore 8.00 alle ore 20.00, in relazione alle finalità del progetto. L'attività dovrà essere strutturata con una presenza programmata.

In via eccezionale e su richiesta dei Servizi Sociali i servizi educativi di cui sopra potranno essere attivati anche nei giorni prefestivi e festivi e/o in orario notturno, in tal caso si potrà prevedere una maggiorazione del prezzo orario prevista dal CCNL.

Data la natura delle prestazioni del SEP e del Servizio di Psicologia Territoriale e la necessità di collaborare con il Servizio Sociale territoriale e con il CASF, le stesse verranno effettuate in orario compatibile con la presenza in servizio degli operatori di detti servizi.

Servizi Sociali

Contrà Busato 19 · 36100 Vicenza

tel. 0444 222520

mail: segreteria@direzione.servizisociali@comune.vicenza.it

pec: vicenza@cert.comune.vicenza.it

